



## **RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 30 GIUGNO 2015**

**ITALIAN WINE BRANDS S.P.A.**

sede legale in Milano, Via Brera 16

società per azioni con capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 707.065,70

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 08851780968  
Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO  
Nr. R.E.A. 2053323

**[www.italianwinebrands.it](http://www.italianwinebrands.it)**



## Indice

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo	3
Relazione degli Amministratori sulla gestione	4
<b>Bilancio Semestrale consolidato</b>	
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	20
Conto economico complessivo	21
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	22
Rendiconto finanziario	23
Forma e contenuto del bilancio semestrale abbreviato consolidato	24
Note esplicative	45



## **Composizione degli Organi Sociali**

### **Consiglio di Amministrazione**

Mario Resca (Presidente)

Simone Strocchi (Vice Presidente)

Luca Fabio Giacometti

Angela Oggioni

Simon Pietro Felice

Giovanni Campolo

Alessandro Mutinelli

Massimiliano Mutinelli

Gino Lugli (Amministratore Indipendente)

### **Collegio Sindacale**

Filippo Tonolo (Presidente del collegio sindacale)

David Reali (Sindaco effettivo)

Gianpaolo Brignolo (Sindaco effettivo)

### **Società di revisione**

KPMG S.p.A.

### **Nomad**

UBI Banca S.c.p.a.



## Relazione degli Amministratori sulla gestione

### 1. L'analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

#### 1.1. Mercato di riferimento in cui opera l'impresa

Il Gruppo IWB è un operatore di riferimento nella produzione e distribuzione di vini.

IWB S.p.A. svolge l'attività di direzione per le società del Gruppo oltre che l'attività di direzione e coordinamento detenendo direttamente le partecipazioni di controllo nelle principali società del Gruppo: Giordano e Provinco

L'attività del Gruppo è, pertanto, oggi articolata in due differenti linee di business:

**GIORDANO**

L'ECCELLENZA DEL VINO QUOTIDIANO

il Segmento Giordano che comprende le attività relative alla produzione e distribuzione di vini e, in misura minore, alla commercializzazione di altri prodotti alimentari, principalmente attraverso il canale della vendita a distanza direttamente ai clienti finali ("VAD") e in misura residuale attraverso il canale export, gestita dalla società controllata Giordano Vini S.p.A.

 **PROVINCO**  
ITALIA

il Segmento Provinco che comprende le attività relative alla produzione e distribuzione di vini sui mercati internazionali per la grande distribuzione organizzata ("GDO") internazionale, gestita dalla società controllata Provinco Italia S.p.A..

#### 1.2 Caratteristiche della Società

La presente relazione semestrale è la prima redatta dal Gruppo Italian Wine Brands (di seguito anche "IWB" o "il Gruppo"). Nei primi mesi dell'anno si è infatti perfezionata l'acquisizione da parte di IWB del 100% del capitale sociale di Giordano e Provinco (di seguito l'"Operazione") nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di IWB sull'AIM Italia/Mercato Alternativo dei Capitali.

La Società è stata costituita da IPO Challenger S.p.A. in data 27 novembre 2014 in forma di società per azioni con la denominazione "Italian Wine Brands S.p.A.", con capitale sociale iniziale di Euro 50.000.

Ai fini del perfezionamento dell'Operazione, in data 16 dicembre 2014, l'Assemblea della Società controllante ha deliberato, tra l'altro:



- un aumento del capitale sociale in natura riservato a OGV S.r.l. (holding di partecipazione degli ex soci Giordano Vini) per complessivi Euro 13.700 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 1.370.000 azioni riscattabili, da liberarsi da parte di OGV S.r.l., mediante conferimento di tutte le azioni costituenti l'intero capitale di Giordano Vini;
- un aumento del capitale sociale in natura riservato a Provinco S.r.l., al dott. Loris Delvai e al dott. Gianpiero Avesani per complessivi Euro 8.000.030 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di numero 800.003 azioni ordinarie, da liberarsi da parte di Provinco S.r.l., del dott. Loris Delvai e del dott. Gianpiero Avesani mediante conferimento di numero 53.143 azioni di Provinco Italia (pari al 40% del capitale sociale della medesima);
- di autorizzare ai sensi dell'art. 2343-bis del Codice Civile l'acquisto da parte di IWB di complessive numero 79.714 azioni di Provinco Italia (pari al restante 60% del capitale sociale della medesima) detenute da Provinco S.r.l., dal dott. Loris Delvai e dal dott. Gianpiero Avesani a fronte del pagamento di un corrispettivo pari ad Euro 12.000 migliaia a cui si è aggiunto, in data 19 gennaio 2015 cioè in sede di perfezionamento dell'operazione così come previsto all'interno del contratto quadro, un aggiustamento di Euro 1.000 migliaia;
- un aumento del capitale sociale, a pagamento e in denaro, da sottoscrivere da parte di Private Equity Partners S.p.A., Private Equity Partners S.g.r. S.p.A. ("PEP") per conto di Private Equity Partners Fund IV, Fer. Gia. S.r.l. e Emisys Capital S.g.r S.p.A per conto di Mid Capital Mezzanine, per complessivi Euro 3.000. migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di numero 300.000 nuove azioni ordinarie;
- un aumento del capitale sociale, a pagamento e in denaro, in opzione ad IPO Challenger S.p.A. per complessivi massimi Euro 41.950 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime numero 4.195.000 azioni ordinarie, con abbinati gratuitamente warrant nel rapporto di n. 3 warrant ogni n. 2 azioni ordinarie sottoscritte, liberato il 19 gennaio 2015 (data di deposito della Domanda di Ammissione di IWB sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana) per effettivi Euro 41.006.540 con emissione di n. 4.100.654 azioni ordinarie e n. 6.158.481 warrant (il cui rapporto di emissione è stato calcolato tenendo conto anche della quota di capitale sottoscritta alla costituzione di IWB);
- un aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 181 migliaia, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero 1.813.770 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, godimento regolare da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari di detti Warrant in conformità a quanto stabilito nel relativo regolamento.

In data 19 gennaio 2015, a seguito del deposito della domanda di ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sull'AIM Italia, IPO Challenger S.p.A. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale a lei riservato per Euro 41.006.540, con emissione di totali n. 4.100.654 azioni ordinarie e n. 6.158.481 warrant (con un rapporto di emissione di n. 3 Warrant ogni n. 2 Azioni Ordinarie sottoscritte, calcolato tenendo conto anche della quota di capitale già sottoscritta da IPO Challenger in sede di costituzione della società). Di tali strumenti, n. 4.023.541 azioni ordinarie e n. 4.105.654 warrant sono stati assegnati da IPO Challenger ai propri investitori a titolo di rimborso in natura del prestito obbligazionario convertibile dai medesimi a suo tempo sottoscritto; le azioni detenute da questi investitori hanno così permesso di formare il primo flottante della Società in sede di ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale (vedi infra). Sempre in data 19 gennaio 2015 ha avuto esecuzione l'Operazione Rilevante e pertanto la Società ha



acquisito la proprietà del 100% del capitale sociale di Giordano Vini S.p.A. e di Provinco Italia S.p.A. a seguito dell'esecuzione:

1. dell'aumento in natura Giordano;
2. dell'aumento in natura Provinco;
3. dell'acquisto del residuo 60% del capitale sociale di Provinco Italia S.p.A. per un corrispettivo pari a circa Euro 13.000.000 (comprensivo di un aggiustamento di Euro 1.000.000 maturato a seguito del realizzarsi di determinate condizioni contrattuali legate alla giacenza media di cassa di Provinco nei 12 mesi precedenti superiore al limite di Euro 2.500.000).

In data 22 gennaio 2015 è stato rilasciato da Borsa Italiana S.p.A. il provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il giorno 29 gennaio 2015 sono iniziate le negoziazioni delle Azioni e dei Warrant di IWB, primo gruppo vinicolo Italiano quotato, che vanta una marcata contendibilità con un flottante superiore al 61% del proprio capitale.

### 1.2.1 Situazione consolidata

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2015 del Gruppo, il cui perimetro include oltre alla capogruppo anche le società controllate Giordano e Provinco, presenta (in milioni di Euro):

- RICAVI NETTI PARI A € 66,18M
- EBITDA PARI A € 3,89M
- RISULTATO NETTO DI PERIODO PARI A € 0,95M (ante oneri di natura non ricorrente)
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA PARI A € (30,68M)

IWB è stata costituita il 27 novembre 2014, pertanto la presente relazione finanziaria semestrale rappresenta il primo bilancio semestrale predisposto dal Gruppo e conseguentemente non espone i dati comparativi..

Si ricorda in particolare che il business del Gruppo IWB è di natura fortemente stagionale, con una spiccata incidenza sul risultato finale derivante dall'andamento dell'ultimo trimestre dell'anno.

I dati contabili qui indicati i) sono al lordo degli oneri non ricorrenti *una tantum*, legati principalmente all'operazione straordinaria di quotazione e consolidamento del gruppo, pari a circa totali € 1,11M al lordo dell'effetto fiscale (€ 0,98M l'impatto sul risultato netto del periodo); ii) includono il costo di acquisizione di nuova clientela diretta, interamente speso secondo i principi contabili IFRS, sostenuto da Giordano, che ha conquistato circa 120.000 nuovi clienti nel primo semestre 2015 contro i 70.000 del primo semestre 2014.



Il 75% dei ricavi netti al 30/06/2015 è stato realizzato all'estero, con una forte incidenza dei ricavi derivanti dalle vendite dirette. Ad oggi IWB, con € 66,18M di ricavi netti semestrali, ha realizzato mediamente oltre € 11M di ricavi netti al mese, in aumento rispetto alla media del precedente periodo (i ricavi netti totali realizzati da Giordano Vini e Provinco Italia al 30/06/2014 ammontavano a € 63,90M); ha migliorato la propria posizione finanziaria netta di circa € 2,7M rispetto a quella evidenziata dal primo bilancio al 31/12/2014 e ha inoltre in programma il lancio autunnale di una campagna pubblicitaria televisiva sul marchio Giordano.

Gli elementi oggettivi di cui sopra lasciano prevedere una chiusura d'anno più che in linea con le aspettative di crescita di fatturato.

Si espongono di seguito i dati patrimoniali ed economici consolidati riclassificati.

## Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	30.06.2015
Altre Immobilizzazioni immateriali	21.638
Avviamento	60.898
Immobilizzazioni materiali	17.659
Immobilizzazioni finanziarie	5
<b>Tot Immobilizzazioni</b>	<b>100.200</b>
<b>Capitale Circolante</b>	<b>11.152</b>
Magazzino	20.708
Crediti commerciali netti	17.855
Debiti commerciali	(25.246)
Altre attività (passività)	(2.166)
Debiti per benefici ai dipendenti	(1.840)
Netto Imposte differite e anticipate attive (passive)	(7.944)
Altri Fondi	(2.524)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>99.044</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>68.362</b>
Utile (Perdita) di periodo	(33)
Capitale Sociale	707
Altre Riserve	67.688
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>30.682</b>
<b>TOT FONTI</b>	<b>99.044</b>



Le altre riserve sono costituite per 3.112 migliaia di Euro dalla riserva per operazioni “under common control” generata dal consolidamento del gruppo Giordano Vini, al netto di una riserva negativa di 498 migliaia di Euro generata dalla contabilizzazione diretta a patrimonio netto, ai sensi del principio IAS 32 degli oneri sostenuti dalla capogruppo in relazione alle sopra citate operazioni sul capitale al netto della relativa fiscalità differita.

## Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	30.06.2015
Ricavi delle vendite	66.180
Variazione delle rimanenze	(2.758)
Altri Proventi	640
<b>Totali Ricavi</b>	<b>64.061</b>
Costi per acquisti	(31.796)
Costi per servizi	(18.710)
Costo del Personale	(9.223)
Altri costi operativi	(439)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(60.168)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>3.893</b>
Ammortamenti	(1.112)
<b>EBIT</b>	<b>2.781</b>
Oneri di natura non ricorrente	(873)
Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi	333
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	(572)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.669</b>
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(908)
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>761</b>
Imposte	(794)
<b>Risultato Netto</b>	<b>(33)</b>

In relazione a quanto sopra si segnala che:

- la voce “oneri di natura non ricorrente” include gli oneri accessori all’acquisto delle partecipazioni Provinco (433 migliaia di Euro) e Giordano Vini (223 migliaia di Euro), che sono stati spesi a livello consolidato ai sensi del principio IFRS 3 e classificati, a livello di conto economico consolidato, tra gli “Altri costi operativi”;
- la voce “oneri di natura non ricorrente” include un importo negativo pari a 217 migliaia di Euro relativo alla maggior variazione delle rimanenze contabilizzata a livello di bilancio consolidato a seguito dell’allocazione del prezzo di acquisto di Provinco in base al principio





IFRS 3 alla data di acquisizione (nel conto economico consolidato tale costo è incluso all'interno della variazione delle rimanenze);

- la voce "Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi" include il rilascio di in fondo per indennità suppletiva di clientela relativo alla controllata Provinco per complessive 390 migliaia di Euro (nel conto economico consolidato tale provento è incluso all'interno de gli altri proventi).

### 1.2.2 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

IWB SpA al 30 giugno 2015 presenta:

- RISULTATO NETTO DI PERIODO PARI A € 3,11M
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ATTIVA PARI A € 6,67M

Si espongono di seguito i prospetti sintetici della posizione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della capogruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2015. Si segnala che tale situazione è stata redatta sulla base dei principi contabili internazionali ai soli fini del consolidamento e non è oggetto di presentazione autonoma, né di approvazione da parte degli amministratori.

## Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	30.06.2015
Partecipazioni in imprese controllate	35.356
Finanziamenti a imprese controllate	23.360
<b>Tot Immobilizzazioni</b>	<b>58.716</b>
<b>Capitale Circolante</b>	<b>2.760</b>
Crediti	3.024
Debiti commerciali	(581)
Altre attività (passività)	316
Netto Imposte differite e anticipate attive (passive)	208
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>61.684</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>68.356</b>
Utile (Perdita) di periodo	3.107
Capitale Sociale	707
Altre Riserve	64.542
<b>Posizione finanziaria netta passiva (attiva)</b>	<b>(6.672)</b>
<b>TOT FONTI</b>	<b>61.684</b>

In relazione alla sopra esposta situazione patrimoniale si segnala che:



- Le partecipazioni in imprese controllate sono costituite da Giordano Vini SpA per 13.923 migliaia di Euro e da Provinco Italia SpA per 21.433 migliaia di Euro.
- I finanziamenti sono interamente nei confronti di Giordano vini SpA
- Le altre riserve includono una riserva negativa di 498 migliaia di Euro generata dalla contabilizzazione diretta a patrimonio netto, ai sensi del principio IAS 32 degli oneri sostenuti dalla capogruppo in relazione alle sopra citate operazioni sul capitale al netto della relativa fiscalità differita.

## Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	30.06.2015
Altri Proventi	13
<b>Totali Ricavi</b>	<b>13</b>
Costi per servizi	(216)
Altri costi operativi	(13)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(229)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>(216)</b>
<b>EBIT</b>	<b>(216)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(216)</b>
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	361
Dividendi da imprese controllate	3.011
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>3.156</b>
Imposte	(48)
<b>Risultato Netto</b>	<b>3.107</b>

In relazione alla sopra esposta situazione patrimoniale si segnala che:

- I dividendi fanno interamente riferimento alla controllata Provinco Italia SpA; tali dividendi sono stati deliberati nel corso del primo semestre e regolati nel secondo semestre;
- I proventi finanziari fanno riferimento agli interessi attivi maturati sul finanziamento concesso alla controllata Giordano Vini SpA.



### 1.2.3 Posizione finanziaria netta

Ai fini della definizione della posizione finanziaria netta consolidata è stato utilizzato quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che fa rinvio a quanto indicato sull'argomento nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi":

A. Cassa	36
B. Altre disponibilità liquid	14.506
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>14.542</b>
E. Crediti finanziari correnti	-
E.2 Strumenti finanziari derivati	31
F. Debiti bancari correnti	8.361
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
H. Altri debiti finanziari correnti	365
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>8.757</b>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(5.785)
K. Attività finanziarie non correnti	2
L. Crediti finanziari non correnti	-
M. Debiti bancari non correnti	36.467
N. Obbligazioni emeses	-
O. Altri debiti non correnti	-
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)</b>	<b>36.467</b>
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) - (K) - (L)	36.465
<b>Posizione finanziaria netta (J) + (Q)</b>	<b>30.680</b>

### 1.3 Andamento del Gruppo

Viene illustrato l'andamento del Gruppo a livello di margine di contribuzione, suddividendolo tra i settori di attività:

- B2C, rivolto alla vendita ai consumatori privati, che racchiude le attività di Vendita a distanza ("Vad") della Giordano Vini;
- B2B, rivolto alla vendita ad operatori del settore, che racchiude le attività di Export della Provinco e della Giordano Vini, nonché vendita di vino sfuso di quest'ultima.



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	Settori				Consolidato
	B2B	B2C	ALTRO	Elisioni	
<b>Ricavi</b>					
Verso terzi	22.736	42.982	463	-	66.180
Infragruppo verso altri settori	401	-	-	(401)	-
<b>Altri proventi</b>	147	492			640
<b>Costi operativi variabili</b>					
Verso terzi	(18.191)	(34.940)	(612)	-	(53.743)
Infragruppo verso altri settori	-	(401)		401	-
<b>Margine di Contribuzione</b>	<b>5.093</b>	<b>8.133</b>	<b>(149)</b>	-	<b>13.077</b>
<b>Costi operativi fissi</b>					(6.425)
<b>EBITDA gestione ordinaria</b>					<b>6.652</b>

### Settore business to consumer (B2C) - Vendita a distanza (VAD o *distance selling*)

Rappresenta oltre l'85% dei ricavi aziendali di Giordano Vini.

Per la Giordano, il mercato Italia della Vendita a distanza nel primo semestre 2015 rispetto al primo semestre 2014 ha complessivamente registrato una crescita dei ricavi gestionali pari al 3,3%, mostrando un incremento ordini dell'1,6% e dell'ordine medio, passato da Euro 82,2 a Euro 83,6. Sui mercati esteri invece si registra un +11,2% dei ricavi, con ordini in crescita del 9,1% e un ordine medio salito da Euro 73 a Euro 74.

Sull'incremento dei ricavi ha certamente contribuito l'insieme delle attività di "acquisizione nuovi clienti", pressoché raddoppiato rispetto all'anno precedente, atto a ricostituire e ampliare il database dei nominativi.

Le offerte specifiche di acquisizione sono principalmente a margine negativo, il quale rappresenta il costo per ottenere un nuovo cliente.

Nel primo semestre 2014 sono stati realizzati n. 64.000 ordini di acquisizione, con un margine negativo di Euro 0,7M, mentre nel primo semestre 2015 l'attività precedentemente pianificata ha generato ca. n. 120.000 ordini di acquisizione, con un margine negativo di Euro 1,5M e tale maggior investimento di Euro 0,8M per acquisire nuovi clienti si è conseguentemente riflesso a conto economico.

Le attività di recupero, relative ai clienti che da un certo periodo non effettuano ordini, sono state diminuite cercando di realizzare solo quelle a break-even.

La Germania, presente quasi esclusivamente nella Vad e secondo mercato assoluto, ha rappresentato per quest'ultima il 27,7% dei ricavi gestionali (24,0% sul totale Azienda) e il 34,3% del Margine di contribuzione (26,5% sul totale Azienda). Una piccola quota la si ritrova potenzialmente nelle vendite di Sfuso.



La Svizzera rappresenta il terzo mercato di vendita, dove si integrano le vendite Vad e Gdo con l'11,3% dei ricavi aziendali e il 21,0% del relativo margine di contribuzione. A livello della sola vendita a distanza, nel primo semestre del 2015 la Svizzera risulta essere stata il quinto mercato, superata dai risultati di Francia e UK.

## **Settore business to business (B2B)**

### **Export**

La produzione di uve nell'annata 2014 è stata molto problematica, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, che hanno caratterizzato la tarda primavera e l'estate. Di conseguenza, si sono registrati dei notevoli aumenti del costo della materia prima, in particolar modo in Puglia e in Veneto, dove il fenomeno Prosecco ha spinto le quotazioni fino ad un + 100%. I vini delle altre regioni si sono mantenuti su quotazioni stabili.

Per quanto riguarda le vendite, il mercato domestico non ha dato segni di ripresa mentre le esportazioni hanno mantenuto un trend positivo con in testa la categoria spumanti, che ha trainato il made in Italy, soprattutto in UK e USA. Il mercato centro europeo si è mantenuto su livelli stabili, così come il far east. La Russia, invece, sconta la svalutazione del Rublo e la recessione che ha colpito la sua economia, a causa delle sanzioni e del prezzo del petrolio molto basso. Per il secondo semestre del 2015 si prevede di mantenere il trend in corso, con una domanda sempre particolarmente positiva sui frizzanti / spumanti e, per il nord Europa, per i vini rossi strutturati. La vendemmia si presenta di buon livello, sia qualitativo che quantitativo. Vengono segnalati solo dei problemi nella zona del Salento, dove le uve precoci di Primitivo hanno subito dei danni proprio durante il periodo vendemmiale.

### **Vendita di vino sfuso**

Il business dello sfuso si è attestato sulla performance del 2014, con prevalenza di mercato estero a livello di sell out. Le vendite di vino sfuso vengono effettuate dopo aver evaso i fabbisogni produttivi della Vendita a Distanza e dell'Export. E' una tipologia di business opportunistico e quindi con volumi fluttuanti.

## **ANDAMENTO DEI RICAVI PER TIPOLOGIA**

### **Stagionalità del business**

I risultati economico-finanziari mensili mostrano fluttuazioni che sono dovute alla natura stagionale del business: una parte infatti molto consistente di ricavi e marginalità è generata nell'ultimo trimestre dell'anno, in relazione alla campagna natalizia nella Vendita a Distanza per il B2C e al picco della Grande distribuzione organizzata per il B2B.

Infatti nel 2014 il Gruppo aveva realizzato ricavi per Euro 45M nell'ultimo trimestre (media mensile Euro 15M), a fronte di Euro 95M maturati nei primi 9 mesi (media mensile Euro 10,5M).

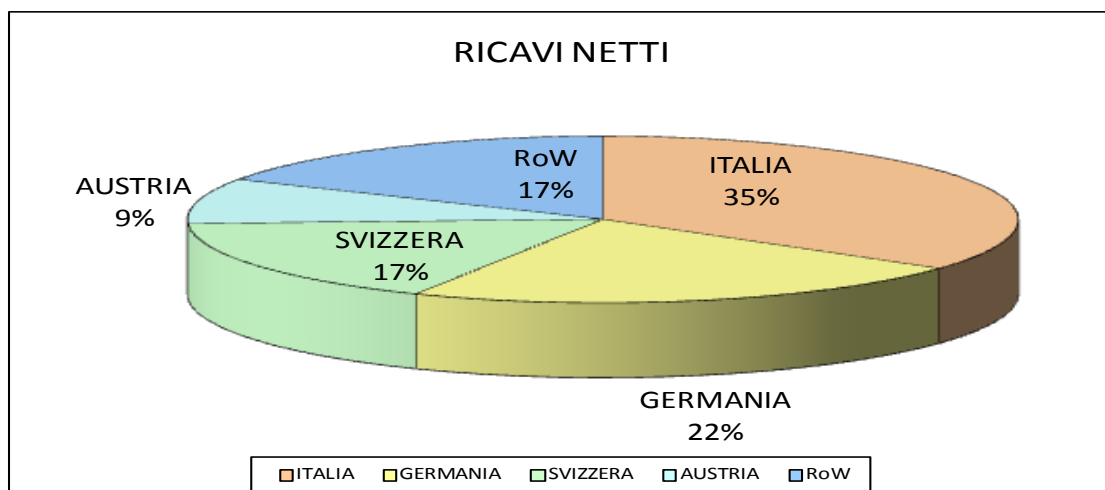


Tabelle e grafici riportano la ripartizione dei ricavi per Paese e per Canale di vendita:

RICAVI 2015

Si è avuta una crescita dei ricavi complessivi rispetto al primo semestre 2014, pari al 3,6%.

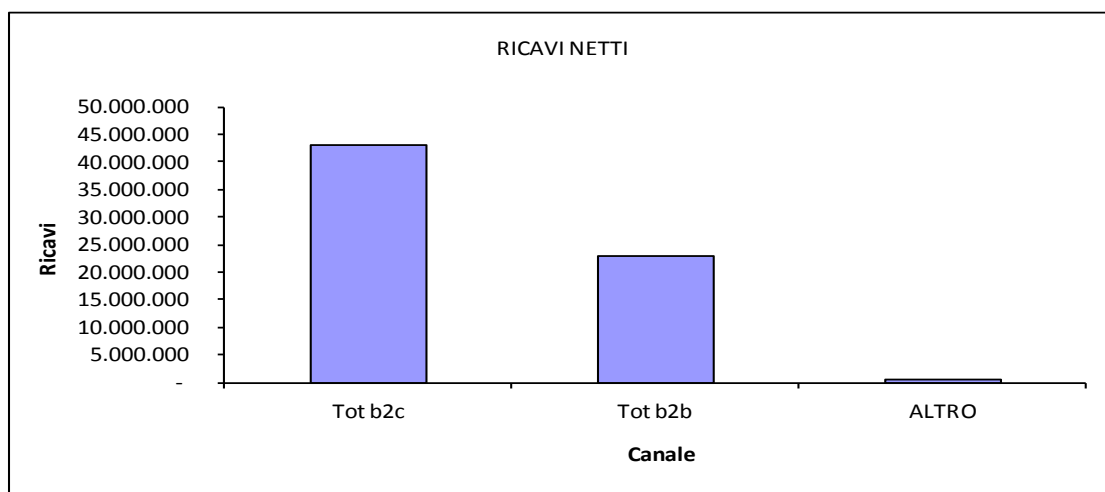
SEMESTRALE 2015 IWB Gr.	RICAVI NETTI PER PAESE (€)						
	Totale (€)	ITALIA	GERMANIA	CH	A	RoW	TOTALE ESTERO
GIORDANO	50.310.845	23.564.695	12.221.944	5.771.971	954.237	7.797.998	26.746.149
PROVINCO	16.257.031	(0)	2.589.572	5.327.369	4.851.706	3.488.384	16.257.031
IWB	13.333	13.333				-	-
<i>Elisioni</i>	<i>(401.004)</i>	<i>(401.004)</i>	-	-	-	-	-
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>66.180.204</b>	<b>23.177.024</b>	<b>14.811.516</b>	<b>11.099.339</b>	<b>5.805.943</b>	<b>11.286.382</b>	<b>43.003.180</b>
	100,0%	35,0%	22,4%	16,8%	8,8%	17,1%	65,0%



Si nota la prevalenza del Gruppo sull'Estero (65% rispetto al 61,2% del primo semestre 2014), con una presenza forte delle attività di entrambe le Società su tre Paesi in particolare: Germania, Svizzera e Austria.

Completano il quadro UK, Francia, Danimarca, altri Paesi europei, Nord America e in misura minore Asia Pacific.

SEMESTRALE 2015 IWB Gr.	RICAVI NETTI PER CANALE (€)						
	Totale (€)	Mailing (b2c)	Web (b2c)	Teleselling (b2c)	GDO (b2b)	SFUSO (b2b)	ALTRO
GIORDANO	50.310.845	22.492.891	2.819.425	17.669.676	3.839.991	3.039.649	449.213
PROVINCO	16.257.031	-	-	-	16.257.031	-	-
IWB	13.333	-	-	-	-	-	13.333
<i>Elisioni</i>	<i>(401.004)</i>	-	-	-	<i>(198.799)</i>	<i>(202.205)</i>	-
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>66.180.204</b>	<b>22.492.891</b>	<b>2.819.425</b>	<b>17.669.676</b>	<b>19.898.223</b>	<b>2.837.444</b>	<b>462.546</b>
	100,0%	34,0%	4,3%	26,7%	30,1%	4,3%	0,7%



A livello di Canale, la Vendita a distanza (b2c) copre il 65% dei ricavi del Gruppo (rispetto al 63,4% del primo semestre 2014), seguita dalla forte componente Export (b2c) con il 30,1%.

Da segnalare che i ricavi del Gruppo sono caratterizzati, come precedentemente commentato all'interno dei Settori, da accentuata stagionalità nel secondo semestre, ultimo trimestre in particolare.

#### RICAVI 2014

SEMESTRALE 2014 IWB Gr.	RICAVI NETTI PER PAESE (€)						
	Totale (€)	ITALIA	GERMANIA	CH	A	RoW	TOTALE ESTERO
GIORDANO	47.245.772	23.062.823	11.534.218	4.823.100	854.632	6.970.998	24.182.949
PROVINCO	16.658.696	1.754.585	4.113.870	3.846.750	4.377.840	2.565.652	14.904.112
IWB	-	-	-	-	-	-	-
<i>Elisioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>63.904.468</b>	<b>24.817.408</b>	<b>15.648.089</b>	<b>8.669.850</b>	<b>5.232.472</b>	<b>9.536.650</b>	<b>39.087.061</b>
	100,0%	38,8%	24,5%	13,6%	8,2%	14,9%	61,2%

SEMESTRALE 2014 IWB Gr.	RICAVI NETTI PER CANALE (€)						
	Totale (€)	Mailing (b2c)	Web (b2c)	Teleselling (b2c)	GDO (b2b)	SFUSO (b2b)	ALTRO
GIORDANO	47.245.772	21.958.883	2.561.699	15.952.263	3.209.112	3.068.569	495.246
PROVINCO	16.658.696	-	-	-	16.658.696	-	-
IWB	-	-	-	-	-	-	-
<i>Elisioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>63.904.468</b>	<b>21.958.883</b>	<b>2.561.699</b>	<b>15.952.263</b>	<b>19.867.809</b>	<b>3.068.569</b>	<b>495.246</b>
	100,0%	34,4%	4,0%	25,0%	31,1%	4,8%	0,8%



## **2. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2015**

### **Acquisition financing Giordano Vini**

A seguito della realizzazione dell'operazione straordinaria, il 10 febbraio sono stati rimborsati Euro 18,9M al Pool di banche finanziatrici, riducendo il relativo debito a poco più di Euro 40M (rispetto ad Euro 120M di partenza del 2008) e rimodulandone rimborsi residui e relative scadenze.

### **Campagna pubblicitaria televisiva (Vendita a Distanza)**

Nel corso di questo semestre è stata valutata la possibilità di avvalersi di questo strumento per supportare le vendite, con ordini veicolati attraverso il Canale Web; sono stati realizzati uno studio della creatività ed il concept dello *spot*. Quest'ultimo per altro ha già fatto parte del palinsesto a fine luglio con una versione ridotta di 5 secondi, per una primissima presa di contatto con il pubblico; la campagna completa si svilupperà in autunno ed è allo studio l'evoluzione successiva per il 2016, senza escludere la possibilità di una campagna radiofonica in parallelo.

## **3. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre**

Non si segnala alcun avvenimento di rilievo.

## **4. Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel secondo semestre 2015 proseguiranno:

- 1) le azioni commerciali volte ad incrementare i ricavi VAD e GDO;
- 2) il rinnovo della comunicazione per rilanciare e potenziare il posizionamento del marchio Giordano;
- 1) l'attività di studio e sviluppo di nuovi mercati nella Vendita a Distanza e nell'Export;
- 2) l'enfasi sulla riduzione dei costi fissi, attraverso azioni mirate;
- 3) le attività di scouting e negoziazione di ulteriori acquisizioni societarie da consolidare.

## **5. Modello organizzativo**

Giordano Vini S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello 231") così come previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231.

Detto decreto ha introdotto la responsabilità delle società per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che operano per conto o in nome delle stesse quali amministratori,





dirigenti, dipendenti nonché da soggetti in rapporto di consulenza quando agiscano sotto il controllo o la direzione di soggetti dipendenti dalle medesime società.

## **6. Rapporti con imprese correlate**

Le eventuali operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard. Si ricorda che la capogruppo IWB ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti AIM Italia.

## **7. Informazioni relative ad ambiente, sicurezza e personale**

### **SALUTE E SICUREZZA**

La Giordano Vini S.p.A. fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi previsto dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro. Il documento prevede innanzitutto un'analisi dei rischi presenti in azienda sia per l'attività lavorativa che per le modalità insediative; vengono poi individuate le misure intraprese per minimizzare i rischi, quelle ancora da prendere e quelle per conservare un adeguato livello di sicurezza. Infine vengono individuate le tempistiche necessarie all'attuazione delle misure residue.

La modalità di svolgimento dell'attività lavorativa è sempre sotto controllo ed i relativi documenti di reporting soggetti ad aggiornamenti periodici.

I Documenti di Valutazione del Rischio, nonché i Piani di Emergenza e le Planimetrie con la segnaletica di sicurezza e le vie di esodo vengono periodicamente aggiornati.

E' stata eseguita una costante e dettagliata attività di sorveglianza sanitaria su tutti i dipendenti, collaboratori e somministrati.

E' proseguita nel corso del Semestre l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche di ambiente e sicurezza con interventi formativi ad hoc, oltre che sulle misure antinfortunistiche da adottare e sul primo soccorso, erogando formazione specifica per gli addetti alla prevenzione incendi e per gli addetti al primo soccorso, nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento.

### **CERTIFICAZIONE OHSAS 18001:2007**

*(Occupational Health and Safety Assessment Series)*

La Giordano Vini S.p.A. a partire dal 2012 ha adottato un Sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard internazionale OHSAS 18001:2007 (Occupational Health and Safety Assessment Series).



La certificazione OHSAS 18001:2007 non è un obbligo di legge ma la scelta volontaria di chi sentendo la responsabilità della sicurezza propria e degli altri, mette in pratica questi principi attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori.

L'obiettivo primario di un sistema di gestione per la sicurezza è prevenire e minimizzare infortuni ed incidenti, integrando pratiche di lavoro sicure in tutte le aree di un'organizzazione.

Con questa certificazione, l'ente esterno accreditato SGS ITALIA S.p.A., ha riconosciuto alla Giordano Vini S.p.A. di aver implementato un sistema di gestione in linea con i più elevati standard di sicurezza e di aver inoltre perseguito i propri obiettivi in maniera continuativa, apportando importanti miglioramenti alle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito del proprio sistema di gestione, la Direzione della Giordano Vini S.p.A. ha sancito il proprio impegno attraverso la "Politica per la Qualità e la Sicurezza" quale strumento con cui, l'intera Azienda ha come missione quella di offrire ad un sempre maggiore numero di Clienti nel mondo prodotti enogastronomici della migliore tradizione italiana, nella comodità del servizio esclusivo della Giordano Vini S.p.A., considerando la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori come parte integrante della sua attività.



#### **GESTIONE PER LA QUALITA' E LA SICUREZZA ALIMENTARE**

La Giordano Vini SpA, dopo avere ottenuto, una decina di anni fa, la Certificazione ISO 9001, lo scorso mese di marzo ha ottenuto la Certificazione IFS Food (per il mercato Tedesco) e la Certificazione BRC Food (per Regno Unito) al fine di garantire costantemente ai propri Clienti che si rivolgono alla Grande Distribuzione Organizzata, un alto livello produttivo e di sicurezza dei prodotti forniti, ma anche migliorando i processi esistenti ottenendo una migliore sicurezza generale, un miglioramento nelle relazioni con il Cliente ed una alta competitività sul mercato.





## ORGANICO DEL GRUPPO

Si espone di seguito il numero puntuale e medio per categoria al 30 giugno 2015 relativo alle società del gruppo:

	<b>N. puntuale 30.06.2015</b>	<b>N. medio 30.06.2015</b>
Dirigenti	8	8
Quadri	10	10
Impiegati	310	326
Operai	105	123
<b>Totale</b>	<b>433</b>	<b>467</b>

## 8. Azioni proprie

La società non detiene al 30 giugno 2015, né ha detenuto nel corso del semestre, azioni proprie né direttamente né indirettamente.



## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

		<u>30.06.2015</u>
<i>Valori in euro</i>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni immateriali	7	21.637.524
Aviamento	8	60.897.658
Terreni, immobili, impianti e macchinari	9	17.659.422
Partecipazioni	10	3.092
Altre attività non correnti	11	879.052
Attività finanziarie non correnti	12	2.356
Attività fiscali differite	13	1.407.447
<b>Totale Attività Non Correnti</b>		<b>102.486.550</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	14	20.707.792
Crediti commerciali	15	17.855.385
Altre attività correnti	16	1.439.181
Attività per imposte correnti	17	1.039.609
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	18	14.542.074
<b>Totale Attività Correnti</b>		<b>55.584.042</b>
<b>Totale Attivo</b>		<b>158.070.593</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale		707.066
Riserve		67.662.942
Riserva da valutazione		34.190
Utile (perdite) portate a nuovo		(9.325)
Risultato netto del periodo		(33.019)
<b>Totale Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</b>		<b>68.361.854</b>
Patrimonio netto di terzi		-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	19	<b>68.361.854</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Debiti finanziari	20	36.466.784
Fondo per altri benefici ai dipendenti	21	1.840.129
Fondo per rischi ed oneri futuri	22	2.430.623
Imposte differite passive	13	9.351.752
<b>Totale Passività Non Correnti</b>		<b>50.089.288</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti finanziari	20	8.725.708
Debiti commerciali	23	25.245.718
Altre passività correnti	24	3.575.080
Passività per imposte correnti	25	1.948.304
Fondo per rischi ed oneri futuri	22	93.193
Strumenti finanziari derivati	26	31.447
<b>Totale Passività Correnti</b>		<b>39.619.451</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>158.070.593</b>



## Conto economico complessivo

<i>Valori in euro</i>	Note	<u>30.06.2015</u>
Ricavi delle vendite	27	66.180.204
Variazione delle rimanenze	14	(2.975.431)
<b>Altri Proventi</b>	<b>27</b>	<b>1.029.513</b>
<b>Totali Ricavi</b>		<b>64.234.286</b>
Costi per acquisti	28	31.796.375
Costi per servizi	29	18.709.612
Costo del Personale	30	9.222.708
Altri costi operativi	31	1.095.390
<b>Costi Operativi</b>		<b>60.824.084</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>3.410.201</b>
Ammortamenti	7,9	(1.112.187)
Accantonamenti per rischi	22	(57.000)
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	32	(572.000)
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.669.014</b>
Proventi Finanziari		507.152
Oneri Finanziari		(1.415.020)
<b>Proventi (Oneri) Finanziari Netti</b>	<b>33</b>	<b>(907.868)</b>
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>		<b>761.146</b>
Imposte	34	(794.165)
<b>Risultato Netto (A)</b>		<b>(33.019)</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
(Utile)/ Perdita di pertinenza dei terzi		-
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>		<b>(33.019)</b>
<b>Altri Utili/(Perdite) del risultato economico complessivo:</b>		
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico</b>		
		-
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico</b>		
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"	21	112.006
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)		-
<b>Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>112.006</b>
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)</b>		<b>78.987</b>



## Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto

Variazioni di patrimonio netto consolidato					
Valori in Euro					
	Capitale	Riserve di capitale	Riserva piani a benefici definiti	Riserve di risultato	Totale
Costituzione	50.000				50.000
Risultato 2014 (bilancio individuale)				(9.325)	(9.325)
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>50.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(9.325)</b>	<b>40.675</b>
Attribuzione risultato					
Aumento di capitale	657.066	65.049.505			65.706.571
Rilevazione IAS 32		(498.327)			(498.327)
Consolidamento GV (Under common control)		3.111.764	(77.816)		3.033.948
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva</b>			<b>112.006</b>	<b>(33.019)</b>	<b>78.987</b>
<b>Saldo al 30 giugno 2015</b>	<b>707.066</b>	<b>67.662.942</b>	<b>34.190</b>	<b>(42.344)</b>	<b>68.361.854</b>



## Rendiconto finanziario

Valori in euro	30.06.2015
Utile (perdita) di periodo prima delle imposte	761.978
Rettifiche per:	
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi	286.676
- rilasci Fondi rischi e oneri	(390.000)
- elementi non monetari - ammortamenti	1.111.957
<b>Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato</b>	<b>1.770.612</b>
<b>Disponibilità liquide generate dalle operazioni</b>	
- Imposte sul reddito	(828.415)
- Altri (proventi)/oneri finanziari senza flusso monetario (costo ammortizzato su finanziamenti)	(289.050)
- Strumenti finanziari derivati	52.447
<b>Totale</b>	<b>(1.065.018)</b>
<b>Variazioni del capitale circolante</b>	
Variazione crediti verso clienti	4.750.412
Variazione debiti verso fornitori	(6.505.611)
Variazione delle rimanenze	3.341.129
Variazione altri crediti e altri debiti	1.108.118
Variazioni altri fondi e imposte differite	(634.074)
<b>Totale</b>	<b>2.059.973</b>
<b>Cash flow da attività operativa (1)</b>	<b>2.765.567</b>
<b>Investimenti:</b>	
- Materiali	(223.359)
- Immateriali	(80.723)
- Flusso di cassa netto derivante dall'aggregazione aziendale:	(11.021.721)
- Finanziarie	(821)
<b>Cash flow da attività di investimento (2)</b>	<b>(11.326.624)</b>
<b>Attività finanziaria</b>	
Accessioni di finanziamenti a breve ("denaro caldo")	5.483.037
(Rimborsi) di finanziamenti a breve ("denaro caldo")	(10.452.000)
Incassi / (rimborso) finanziamento Senior	(20.800.000)
Incassi / (rimborso) altri debiti finanziari (factor + IBM+ leasing)	227.165
Variazione altre passività finanziarie (ratei interessi)	(142.281)
Disponibilità liquide pervenute tramite operazioni "under common control"	5.457.162
Aumenti di capitale sociale di natura monetaria	44.008.541
Spese per operazioni sul capitale	(726.424)
<b>Cash flow da attività di finanziamento (3)</b>	<b>23.053.201</b>
<b>Cash flow da attività in funzionamento</b>	<b>14.492.144</b>
<b>Variazione disponibilità liquide (1+2+3)</b>	<b>14.492.144</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>49.930</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>14.542.074</b>



## FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO

### Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 (di seguito “Relazione semestrale”) è stata redatta ai sensi del Regolamento AIM.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è il primo bilancio consolidato redatto dalla Società ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono applicati gli stessi principi contabili che saranno adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Si evidenzia inoltre che i contenuti informativi del presente bilancio semestrale abbreviato non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1, con particolare riferimento alle minori informazioni fornite in merito alle attività e passività finanziarie.

### 1.1 Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 30 giugno 2015 delle società/entità incluse nell’area di consolidamento (di seguito “entità consolidate”) predisposte secondo i principi contabili IAS/IFRS del Gruppo.

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un’influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell’entità consolidata;
- capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l’ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell’entità consolidata.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico consolidati. Come sopra riportato, nel corso dell’esercizio l’area di consolidamento è variata in seguito all’acquisizione da parte di IWB del 100% del capitale sociale di Giordano Vini S.p.A. e Provinco Italia S.p.A. descritta al precedente paragrafo 1.2.





Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo:

Società	Nazione	Capitale Sociale	Società Controllante	Percentuale di Possesso	Percentuale di possesso Diretta
Italian Wine Brands S.p.A.	Italia	707.066 Euro	-	Capogruppo	
Provinco Italia S.p.A.	Italia	132.857 Euro	Italian Wine Brands S.p.A.	100%	100%
Giordano Vini S.p.A.	Italia	14.622.511 Euro	Italian Wine Brands S.p.A.	100%	100%
Giordano Vini Retail S.r.l.	Italia	75.000 Euro	Giordano Vini S.p.A.	100%	100%
Provinco Deutschland GmbH	Germania	25.000 Euro	Provinco Italia S.p.A.	100%	100%

## 1.2 Principi contabili applicati

La presente relazione semestrale consolidata è costituita dagli schemi dello Stato Patrimoniale, dal Prospetto di conto economico complessivo, dal Prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative, ed è corredata dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

### *Principi generali di redazione*

Il bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate a fair value con contropartita diretta nel patrimonio netto e degli investimenti immobiliari, valutati a fair value con contropartita diretta nel conto economico.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili sono state fatte le scelte esposte di seguito:

- nel Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate entro



- i dodici mesi. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti e delle imposte differite. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il Prospetto di conto economico complessivo è presentato in un unico prospetto. Il Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di periodo e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a Patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

In considerazione del fatto che, come in precedenza riportato, si tratta del primo bilancio consolidato, non sono fornite informazioni comparative in relazione al conto economico e al rendiconto finanziario. La movimentazione del patrimonio netto è proposta a far data dalla costituzione della Società, nel mese di novembre 2014.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione della presente relazione semestrale sono:

#### Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette



acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, vengono riportati nel bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.



## ***Attività immateriali a vita indefinita***

### **Avviamento**

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### **Marchio**

Con effetto dal 1 gennaio 2014, gli Amministratori della Giordano Vini, anche con il supporto di un esperto indipendente, hanno attribuito al marchio acquisito nell'ambito di un'operazione di aggregazione una vita utile indefinita.

### **Attività immateriali a vita definita**

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è commisurato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.



Ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test.

#### ***Altre immobilizzazioni immateriali***

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

#### ***Beni immateriali in locazione finanziaria***

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sull'entità tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività dell'entità al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sopra indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

#### ***Terreni, immobili, impianti e macchinari***

Le attività materiali sono composte da:

- terreni e fabbricati industriali
- impianti e macchinari
- attrezzature industriali e commerciali
- altri beni

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.



Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### ***Perdita di valore delle attività***

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.



### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e l'entità abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Gli accordi a controllo congiunto (joint arrangements) sono accordi in base ai quali due o più parti hanno il controllo congiunto in base ad un contratto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Tali accordi possono dare origine a joint ventures o joint operations.

Una joint-venture è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le joint ventures si distinguono dalle joint operations che si configurano invece come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. In presenza di joint operations, è obbligatorio rilevare le attività e passività, i costi e ricavi dell'accordo in base ai principi contabili di riferimento. Il Gruppo non ha in essere accordi di joint operations.

### ***Strumenti finanziari***

Gli strumenti finanziari sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle



altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

#### ***Attività finanziarie non correnti***

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti non detenuti a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### ***Crediti e debiti commerciali***

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al costo ammortizzato che coincide con il valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo patrimoniale se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario, configurandosi pertanto una cessione pro-soluto. La quota di oneri della cessione, certa nel quantum, è iscritta tra le passività finanziarie.

Gli incassi ricevuti per conto della società di factoring e non ancora trasferiti, generati dalle condizioni contrattuali che prevedono il trasferimento periodico e predeterminato, sono classificati tra le passività finanziarie.

#### ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.





### ***Debiti finanziari***

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per le parti di prezzo differito riferite alla cessione dei crediti pro-soluto, nonché altre passività finanziarie.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

### ***Strumenti finanziari derivati***

Giordano Vini si è avvalsa per tutto l'esercizio di currency options, quale strumento derivato atto esclusivamente a coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a operazioni future previste (ordini di acquisto).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'hedge accounting sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Le variazioni nel fair value sono iscritte a conto economico.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro



vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi diretti dei materiali e della mano d'opera, sia i costi indiretti di produzione ragionevolmente attribuibili. Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi nei periodi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

#### ***Attività e passività possedute per la vendita***

Le attività e passività possedute per la vendita e discontinued operation sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

#### ***Benefici ai dipendenti***

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un



predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Si segnala che la valutazione del TFR in base allo IAS 19 ha riguardato la sola Giordano Vini, il cui bilancio è redatto in base agli IAS/IFRS e non ha invece impattato Provinco; l'effetto su tale società è stimato non significativo.

### ***Fondi per rischi ed oneri futuri***

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.



I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

#### ***Ricavi delle vendite***

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che all'entità affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rilevati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi relativi alle vendite a distanza sono rilevati al momento della consegna al cliente da parte del vettore. I ricavi per vendite di vino, prodotti alimentari e gadgets sono rilevati unitariamente.

La Giordano Vini accetta, per ragioni commerciali, resi da parte dei clienti per vendita a distanza secondo i termini previsti dalle condizioni di vendita. In relazione a tale prassi, gli importi fatturati al momento della spedizione della merce sono rettificati degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione è incluso nelle rimanenze.

#### ***Interessi attivi***

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

#### ***Contributi pubblici***

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

#### ***Dividendi***

La distribuzione dei dividendi agli azionisti, qualora deliberata, genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

#### ***Riconoscimento dei costi***

Le spese di vendita e di marketing sono riconosciute a conto economico nel momento in cui sono sostenute o il servizio viene reso.

I costi per le campagne promozionali, mailing o altri mezzi sono spesate al momento della spedizione del materiale.

I costi di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, costituiti esclusivamente dal costo del personale, sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti.



### ***Interessi passivi***

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

### ***Imposte***

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

### ***La stima del fair value***

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il fair value degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di



mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il fair value degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il fair value. Il fair value delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

## **2 Criteri specifici per la rilevazione dei risultati infrannuali**

### Stagionalità

I risultati economico-finanziari mensili mostrano fluttuazioni che sono dovute alla natura stagionale del business:

- 1) una variabile è data dal numero di campagne commerciali del Canale Mail, il cui esito è legato anche al calendario delle festività nei vari Paesi;
- 2) il risultato del terzo trimestre dell'anno riflette invece in particolar modo i costi commerciali per la preparazione della comunicazione relativa alla campagna natalizia e gli esborsi finanziari per gli acquisti dei gadget legati a quest'ultima;
- 3) nei mesi di settembre ed ottobre avviene la maggior parte degli acquisti legati alla vendemmia, che comportano quindi intense uscite di cassa e il picco più alto del valore di magazzino, con penalizzazione del capitale circolante netto;
- 4) una parte molto consistente di ricavi e marginalità è generata nell'ultimo trimestre dell'anno, in relazione alla campagna commerciale natalizia; inoltre l'intenso sforzo commerciale può scontrarsi nelle avverse condizioni meteorologiche, tipiche di quel periodo, che impattano sulla raccolta degli ordini postali e sulla distribuzione delle confezioni ai clienti.

### Imposte

Le imposte sono calcolate sul risultato di periodo, sulla base della miglior stima dell'aliquota fiscale che si prevede di applicare sul risultato dell'intero esercizio.

### Costi

I costi sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell'esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del semestre soltanto nella misura in cui l'anticipazione e/o il differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del bilancio annuale.

### Uso di stime

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause d'incertezza nell'effettuazione di stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche



rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono, principalmente, legate:

- ai processi di valutazione di perdite di valore di attività non ricorrenti, generalmente effettuati in modo completo solamente in sede di redazione del Bilancio annuale, salvo casi in cui vi siano indicatori di impairment;
- al processo di determinazione del fondo svalutazione crediti;
- al processo di valorizzazione delle rimanenze.

### **3 Misurazione del fair value**

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 30 giugno 2015, suddivise nei tre livelli sopra definiti:



Valori in Euro

30 giugno 2015

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
		Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano significative variabili non osservabili sul mercato	
	Prezzi quotati in un mercato attivo			Totale
<b>Attività finanziarie:</b>				
- al fair value con contropartita il conto economico (FVTPL)	-	-	-	-
- attività disponibili per la vendita (AFS)	-	-	-	-
- derivati	-	-	-	-
- prestiti e crediti	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività finanziarie:</b>				
- al fair value con contropartita il conto economico	-	-	-	-
- derivati	-	31.447	-	31.447
- garanzie finanziarie emesse	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>31.447</b>	<b>-</b>	<b>31.447</b>

### 3.1 Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi finanziari, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

#### Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi, in quanto opera in contesto internazionale, con transazioni condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio deriva sia dalla distribuzione geografica dell'attività commerciale, sia dai diversi Paesi in cui avvengono gli acquisti. Sono poste in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta tramite la sottoscrizione di contratti di currency option e acquisto a termine di divisa (outright).

#### Rischi derivanti da variazione dei tassi

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili, ne consegue che il Gruppo è esposto al rischio della loro fluttuazione. L'evoluzione dei tassi di interesse è costantemente monitorato dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto poco significativo sul conto economico derivante dalle variazioni dei tassi.

Gli strumenti finanziari derivati (per copertura cambi) in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti in bilancio al fair value e sono inclusi nelle voci di attività e passività finanziarie e altre attività e passività. Il fair value relativo è stato determinato attraverso tecniche di





valutazione basate su dati di mercato, in particolare avvalendosi di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Per i crediti vantati nei confronti di consumatori finali (settore B2C), per i quali il rischio di mancato incasso è moderato e comunque di importo individuale minimo, il Gruppo è dotato di strumenti di controllo preventivo della solvibilità di ogni singolo cliente, nonché di strumenti di monitoraggio e sollecito dei crediti attraverso analisi dei flussi di incasso, dei ritardi di pagamento e di altri parametri statistici.

I crediti generati da vendite a clienti di grandi dimensioni (settore B2B), prevalentemente catene distributive a livello europeo e mondiale, vengono mitigati tramite copertura assicurativa (dove applicabile) ed uno specifico processo di sollecito degli importi scaduti e di monitoraggio costante dei clienti. In tale settore il rischio di insolvenza è sempre presente e si aggrava con la recessione in atto. La Società si sta muovendo, inoltre, per aumentare il numero dei clienti.

### **Rischio di liquidità**

Il gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposto al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nella forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

La liquidità di Gruppo al 30 giugno 2015 è gestita presso primari istituti di credito. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

### **Rischio di default e "coventant" sul debito**

Il rischio in esame attiene alla presenza nei contratti di finanziamento di disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nel dettaglio, per effetto della rimodulazione del debito finanziario riconducibile al Gruppo Giordano Vini conclusasi positivamente nel febbraio 2015, i contratti di finanziamento presentano dei covenant finanziari in funzione dell'andamento di alcuni parametri finanziari a livello di consolidato di gruppo.

### **Rischi operativi e gestionali**

Il Gruppo non gestisce, né è proprietario di vigneti e acquista le materie prime necessarie alla produzione di vini (uve, mosti e vino sfuso) direttamente da produttori terzi. L'andamento del mercato



di tali materie prime, che sono prodotti naturali, dipende in larga misura dai risultati delle vendemmie, che a loro volta sono influenzate, in termini quantitativi e qualitativi, da fattori climatici, fitopatologici o inquinanti. Sebbene il Gruppo abbia adottato un sistema di approvvigionamento flessibile, basato sull'acquisto di anno in anno delle materie prime nelle principali regioni enologiche italiane in funzione dell'andamento dei raccolti e abbia sviluppato dei rapporti consolidati con i fornitori, non è possibile escludere che vendemmie particolarmente scarse possano determinare un significativo aumento dei prezzi delle materie prime o rendere più difficile l'approvvigionamento di uve, mosti e vino sfuso nelle quantità e qualità necessarie a sostenere la domanda dei propri clienti. Inoltre, il catalogo del Gruppo è composto prevalentemente da vini DOC, DOCG e IGT e l'andamento negativo dei raccolti potrebbe influire sulla capacità del Gruppo di continuare a mantenere un paniere di prodotti offerti incentrato su vini con queste caratteristiche. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **4.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società**

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato.

#### **4.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento della presente semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation". Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel



caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che é destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

In 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla derecognition (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'impairment, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il macro hedging, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.



Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39.

Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate al fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management del gruppo.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;
- IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla



compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;

- IAS 19 – Employee Benefits. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;

- IAS 34 – Interim Financial Reporting. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta e presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo dall'adozione di queste modifiche.

## **5 Informativa di settore**

I settori operativi oggetto di informativa separata al 30 giugno 2015 sono:

- settore B2B: identificabile con il sottogruppo Giordano Vini e riconducibile alle attività di vendita a distanza;
- settore B2C: identificabile con l'intero sottogruppo Provinco Italia e parte del sottogruppo Giordano Vini e riconducibile alle attività di vendita di vino sfuso e di vendita tradizionale all'ingrosso.

Di seguito vengono esposti i dati relativi ai fini del presente bilancio semestrale:



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Settori				Consolidato
	B2B	B2C	ALTRO	Elisioni	
<b>Ricavi ed altri proventi</b>					
Verso terzi	22.883	43.474	463	-	66.820
Infragruppo verso altri settori	401	-	-	(401)	-
<b>Costi operativi</b>					
Verso terzi	(18.191)	(34.940)	(612)	-	(53.743)
Infragruppo verso altri settori	-	(401)	-	401	-
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>5.093</b>	<b>8.133</b>	<b>(149)</b>	-	13.077
<b>Costi operativi fissi</b>					<b>(6.425)</b>
<b>EBITDA gestione ordinaria</b>	<b>5.093</b>	<b>8.133</b>			<b>6.652</b>
Utili derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze	(243)	(2.515)	-	-	(2.758)
Ammortamenti	(15)	(1.097)	-	-	(1.112)
<b>Risultato operativo gestione ordinaria</b>	<b>4.835</b>	<b>4.521</b>			<b>2.782</b>

Segue la riconciliazione tra il Risultato operativo e il risultato ante imposte:

<b>Risultato operativo della gestione ordinaria</b>	<b>2.782</b>
<b>Oneri non ricorrenti di cui:</b>	
<i>Oneri accessori all'acquisizione spesati ai sensi dell'IFRS 3</i>	(656)
<i>Maggiore variazione delle rimanenze dovuta alla "PPA" nell'ambito dell'acquisizione Provinco</i>	(217)
<i>Rilascio fondo indennità suppletiva clientela</i>	390
<i>Accantonamenti per rischi e svalutazioni</i>	(630)
<b>EBIT - Risultato ante gestione finanziaria ed imposte</b>	<b>1.669</b>
Proventi finanziari	507
Oneri finanziari	(1.415)
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>761</b>

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Settori				Consolidato
	B2B	B2C	ALTRO	Elisioni	
<b>Attività</b>					
Attività di settore	(41.016)	77.654	-	(367)	97.171
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	2	-	-	2
Avviamento	17.179	43.719	-	-	60.898
Attività Non Correnti possedute per la Vendita	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>41.016</b>	<b>121.375</b>	-	<b>(367)</b>	<b>158.071</b>
<b>Passività</b>					
Passività di settore	(7.457)	(82.037)	(582)	367	(89.709)
<b>Totale Passività</b>	<b>(7.457)</b>	<b>(82.037)</b>	<b>(582)</b>	<b>367</b>	<b>(89.709)</b>



## NOTE ESPLICATIVE

### 6      **Aggregazioni aziendali**

Nell'ambito dell'Operazione descritta al precedente paragrafo 1.2 della Relazione degli Amministratori sulla gestione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali, l'acquisto della Provinco Italia S.p.A. si configura come acquisizione mentre il conferimento del gruppo Giordano Vini in IWB non si configura come un'acquisizione ma come un'operazione tra soggetti "sotto comune controllo".

Pertanto nella redazione della presente relazione semestrale consolidata, i valori del gruppo Giordano Vini sono assunti in continuità di valori con il precedente bilancio consolidato del gruppo Giordano Vini al 31 dicembre 2014 senza che si generino un nuovo avviamento o un avviamento negativo e con la conseguenza che in sede di consolidamento, la differenza tra il costo della partecipazione e l'apporto netto al consolidato, è contabilizzato in contropartita diretta del patrimonio netto consolidato.

Nel caso di Provinco Italia S.p.A. si realizza invece una aggregazione aziendale, ai sensi del principio contabile IFRS 3, con la conseguente rilevazione di avviamento rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo dell'acquisto rispetto al fair value delle singole attività identificabili acquisite e le singole passività identificabili assunte.

I costi connessi all'Operazione, pari a 433 migliaia di Euro non sono stati considerati nel costo della aggregazione e sono stati spesi a conto economico tra gli altri costi operativi.

Il processo di allocazione contabile del corrispettivo pagato per l'acquisizione richiesto dall'IFRS 3 non è ancora stato completato; conseguentemente le allocazioni contabili effettuate ai fini della preparazione del bilancio consolidato semestrale, limitatamente alla identificazione separata delle attività immateriali acquisite, sono preliminari e soggette a modifica. Ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale è stato indicato quale prezzo di acquisizione l'importo concordato fra le parti e quale valore delle attività e passività acquisite i fair value alla data di acquisizione riconducibili ai valori del 31 dicembre 2014. Inoltre, se a completamento del processo di allocazione verranno identificate attività immateriali separate dall'avviamento, la cui determinazione è attualmente sottoposta al vaglio da parte degli amministratori, i conti economici futuri rifletteranno anche gli ammortamenti relativi a tale allocazioni, non inclusi nel conto economico della presente relazione finanziaria semestrale.

Alla data di predisposizione del bilancio consolidato semestrale non è pertanto possibile escludere che, a fronte di ulteriori valutazioni, le rettifiche da apportare allo stato patrimoniale e al conto economico di Provinco Italia S.p.A possano subire delle modifiche o integrazioni anche significative.

Il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione e i relativi fair value iscritti, sono riportati nella tabella seguente:



Valori in Euro

	Dati in continuità di valori	Dati in in base al fair value	Quota di controllo del Gruppo
	% interessenza di controllo		100,0%
Attività materiali	138.194	138.194	
Attività immateriali	72.178	72.178	
Partecipazioni	-	-	
Crediti verso Clienti ed Altre Attività Commerciali	7.889.784	8.149.784	
Rimanenze	1.325.106	1.541.657	
Imposte anticipate	403.971	359.265	
Crediti tributari	1.191	1.191	
Altri crediti ed attività diverse	173.129	173.129	
Disponibilità liquide	1.978.249	1.978.249	
<b>Totale Attività</b>	<b>11.981.802</b>	<b>12.413.647</b>	
Debiti commerciali	6.429.221	6.429.221	
Fondi per rischi e oneri	1.119.144	1.769.144	
Fondo TFR	68.828	68.828	
Debiti tributari	74.640	74.640	
Passività per imposte differite	-	67.997	
Altre passività	182.486	182.486	
<b>Totale Passività</b>	<b>7.874.319</b>	<b>8.592.316</b>	
<b>Fair value dell'attivo netto (A)</b>		<b>3.821.331</b>	<b>3.821.331</b>
<b>Avviamento dell'aggregazione aziendale (B )</b>			<b>17.178.669</b>
<b>Costo dell'aggregazione aziendale (A + B)</b>			<b>21.000.000</b>
<b>Flusso di cassa netto derivante dall'aggregazione aziendale:</b>			
- valorizzazione della partecipazione			(21.000.000)
- aumento di capitale in natura			8.000.030
- disponibilità liquide acquisite			1.978.249
			<b>(11.021.721)</b>

Tale allocazione rappresenta la miglior stima possibile da parte degli amministratori alla data di chiusura della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2015. Il Gruppo prevede di aggiornare tali valori provvisori in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione in base ai relativi fair value di riferimento entro un termine di dodici mesi dalla data di acquisizione.

## 7 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali fanno per la quasi totalità riferimento ai marchi derivanti dal consolidato Giordano Vini. La movimentazione è esposta di seguito:





Valori in migliaia di euro

	Marchi e brevetti	Software	Altre	Totale
<b>Valori al 31.12.2014</b>	-	-	-	-
Variazioni dell'esercizio:				
- Acquisizioni del periodo	40	-	-	<b>40</b>
- Incrementi da operazioni "under common control"	21.414	187	48	<b>21.649</b>
- Aggregazione aziendale	71	1	-	<b>72</b>
- ammortamenti	(89)	(34)	(1)	<b>(124)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>21.436</b>	<b>154</b>	<b>47</b>	<b>21.637</b>
<b>Valori al 30.06.2015</b>	<b>21.436</b>	<b>154</b>	<b>47</b>	<b>21.637</b>

La voce è quasi interamente costituita dal Marchio Giordano Vini, costituito dal valore emerso dall'operazione di fusione della Ferdinando Giordano S.p.A. nella Giordano Vini S.p.A (già Alpha S.r.l.) effettuata in anni precedenti e contabilizzato nel sub-consolidato Giordano Vini. Come descritto in precedenza, qualificandosi l'operazione di acquisizione del gruppo Giordano Vini da parte di IWB come un'operazione "under common control" il valore di iscrizione del suddetto marchio sub-consolidato Giordano Vini è stato traslato nel bilancio consolidato IWB.

Si segnala che il suddetto marchio è identificato come avente vita utile indefinita e, conseguentemente non è assoggettato ad ammortamento bensì ad impairment test annuale alla stregua dell'avviamento.

## 8 Avviamento

L'avviamento è costituito per 17.179 migliaia di Euro dall'avviamento contabilizzato a seguito dell'aggregazione aziendale Provinco e determinato come descritto al precedente paragrafo 6 e per 43.719 migliaia di Euro dall'avviamento contabilizzato nel consolidato Giordano vini.

## 9 Terreni, immobili, impianti e macchinari

La variazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:



Valori in euro

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immob. In corso e acconti	Totale
<b>Costo al 1.1.2015</b>	-	-	-	-	-	-
Variazioni del periodo:						
- Incrementi da operazioni "under common control"	12.456	18.660	556	4.644	4	36.320
- acquisizioni	12	27	7	216	4	266
- Incrementi da aggregazioni aziendali	44	3	20	183	-	250
- alienazioni	-	(118)	-	(4)	-	(122)
<b>Totale variazioni</b>	<b>12.512</b>	<b>18.572</b>	<b>583</b>	<b>5.039</b>	<b>8</b>	<b>36.714</b>
<b>Totale costo al 30.6.2015</b>	<b>12.512</b>	<b>18.572</b>	<b>583</b>	<b>5.039</b>	<b>8</b>	<b>36.714</b>
<b>Fondi ammortamento al 1.1.2015</b>	-	-	-	-	-	-
Variazioni del periodo:						
- Fondo derivante da operazioni "under common control"	(2.244)	(13.052)	(395)	(2.385)	-	(18.076)
- Fondi derivanti da aggregazioni aziendali	-	(2)	(7)	(103)	-	(112)
- alienazioni	-	118	-	2	-	120
- ammortamenti	(142)	(490)	(19)	(336)	-	(987)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.386)</b>	<b>(13.426)</b>	<b>(421)</b>	<b>(2.822)</b>	-	<b>(19.055)</b>
<b>Totale fondi ammortamento al 31.6.2015</b>	<b>(2.386)</b>	<b>(13.426)</b>	<b>(421)</b>	<b>(2.822)</b>	-	<b>(19.055)</b>
<b>Valori al 30.6.2015</b>	<b>10.126</b>	<b>5.146</b>	<b>162</b>	<b>2.217</b>	<b>8</b>	<b>17.659</b>

## 10 Partecipazioni

La voce Partecipazioni, interamente riferibile al gruppo Giordano Vini, è dettagliata come segue:

Valori in euro

	Paese	Valore al 30.06.2015
<b>Imprese controllate</b>		
Italian Wine & Oil Food Group PLC	USA	894
<b>Altre imprese</b>		
BCC di Alba e Roero	Italia	258
Consorzio Conai	Italia	665
Unione Italiana Vini Scarl	Italia	258
Consorzio Natura è Puglia	Italia	500
Consorzio Granda Energia	Italia	517
<b>Totale</b>		<b>3.092</b>

Le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate integralmente, fatta eccezione, per le sue piccole dimensioni, la partecipazione del 100% detenuta nella Italian Wine and Oil Food Group LLC, Società costituita il primo marzo del 2010 mediante sottoscrizione del capitale per USD 1.000 (Euro 894).



## 11 Altre Attività non correnti

Si riferiscono per 764 migliaia di Euro al credito per IRAP deducibile da IRES in relazione al costo del lavoro ai sensi del decreto legge n. 201 del 2011 e per 115 migliaia di Euro all'ammontare di depositi cauzionali.

## 12 Attività finanziarie non correnti

Tra le attività finanziarie non correnti è incluso il credito residuo di Euro 2 migliaia, vantato dalla Giordano Vini Spa nei confronti della società controllata non consolidata Italian Wine & Oil Food Group (Stati Uniti).

## 13 Tassazione Differita

La tassazione differita, attiva e passiva, è originata dalle seguenti differenze temporanee:

*Valori in migliaia di euro*

<b>Descrizione</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Saldo</b>
Perdite riportabili a nuovo	10	27,50%	3
Immobilizzazioni materiali e immateriali	423	31,40%	133
Fondi per rischi e oneri	2.349	27,50%	646
Differenze cambio	189	27,50%	52
Oneri pluriennali non capitalizzabili ai fini IFRS	654	31,40%	205
Fondo svalutazione crediti	1.307	27,50%	359
Altre	33	27,50%	9
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>			<b>1.407</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Saldo</b>
Aggregazioni di imprese / Avviamento			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	29.624	31,40%	9.302
Differenza cambio	180	27,50%	50
<b>Totale fondo imposte differite</b>			<b>9.352</b>

## 14 Rimanenze

Le rimanenze fanno riferimento per 19.443 migliaia di Euro al gruppo Giordano Vini e per 1.265 migliaia di Euro a Provinco Italia. La composizione è esposta di seguito:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>30.06.2015</b>
Materie prime e materiale di consumo	1.824
Semilavorati	13.115
Prodotti finiti	5.596
Acconti	173
<b>Totale</b>	<b>20.708</b>



In relazione alle rimanenze provenienti dal Gruppo Giordano Vini, la voce include:

- i componenti per la realizzazione delle bottiglie (vetro, tappi ed etichette), imballaggi, prodotti enologici e la giacenza totale della società G.V. srl (materie prime);
- gli alimentari, il vino sfuso ed imbottigliato, i liquori (semilavorati);
- le confezioni ed i gadget (prodotti finiti).

La variazione delle rimanenze delle materie prime riguarda principalmente l'abbigliamento delle bottiglie di vino.

Il valore di iscrizione delle rimanenze è esposto al netto di un fondo svalutazione di 373 migliaia di Euro.

## 15 Crediti commerciali

I crediti al 30 giugno 2015 sono di seguito dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	<b>30.06.2015</b>
Crediti commerciali	20.382
Fondo svalutazione	(2.527)
<b>Totale</b>	<b>17.855</b>

Nel corso del semestre il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
<b>Fondo all'1.1.2015</b>	<b>-</b>
Accantonamenti	572
Incrementi da "business combinations"	52
Incrementi da operazioni "under common control"	2189
Rilasci	(286)
<b>Fondo al 30.6.2015</b>	<b>2.527</b>

Gli accantonamenti sono stati effettuati in base alla stima del presumibile valore di realizzo dei crediti, anche alla luce dei possibili rischi di inesigibilità totale o parziale dei medesimi e secondo criteri economico-statistici, in conformità al principio della prudenza. Inoltre i fondi sono portati contabilmente in deduzione, forfettaria ed indistinta, dal totale della voce.

Nello specifico, il criterio adottato per la svalutazione dei crediti è basato su un'analisi dello "stadio di sollecito del credito"; questa analisi ha come variabili il tempo di sollecito dopo che il credito è scaduto e la percentuale di abbattimento legata a ciascuna area geografica sulla base di analisi statistiche della probabilità di recupero dello stesso.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.



I crediti sono vantati nei confronti di soggetti operanti sul territorio nazionale per 14,5 milioni di Euro e nei confronti di soggetti esteri per 5,8 milioni di Euro.

## 16 Altre attività

Le altre attività al 30 giugno 2015 sono dettagliate come da tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
<b>30.06.2015</b>	
Crediti verso distributori per contrassegni	268
Depositi cauzionali	343
Altri	316
Risconti attivi	512
<b>Totale</b>	<b>1.439</b>

## 17 Attività per imposte correnti

I crediti tributari al 30 giugno 2015 sono dettagliati come da tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
<b>30.06.2015</b>	
Crediti IVA	937
Crediti IRAP	85
Altri	18
<b>Totale</b>	<b>1.040</b>

## 18 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2015 sono dettagliate come da tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
<b>30.06.2015</b>	
Depositi bancari	13.917
Depositi postali	272
Assegni	318
Cassa	35
<b>Totale</b>	<b>14.542</b>



## 19 Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società è costituito come segue:

<i>Valori in euro</i>	
	<b>30.06.2015</b>
Capitale sociale	707.066
Riserva legale	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	65.049.505
Riserva per utili attuariali su piani a benefici definiti	34.190
Altre riserve	2.613.437
Utili / (perdite) pregresse	(9.325)
Utile / (perdita) del periodo	(33.019)
	<b>67.654.788</b>
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>68.361.854</b>
Patrimonio netto di terzi	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>68.361.854</b>

### Capitale sociale

La Società è stata costituita in data 27 novembre 2014 in forma di società per azioni con la denominazione di "Italian Wine Brands S.p.A.", capitale sociale di Euro 50.000,00, rappresentato da numero 500.000 azioni ordinarie.

In data 16 dicembre 2014, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, tra l'altro:

- (i) un aumento del capitale sociale in natura riservato a OGV (holding di partecipazione degli ex soci Giordano Vini) per complessivi massimi Euro 13.700.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 1.370.000 Azioni Riscattabili, da liberarsi da parte di quest'ultimo, mediante conferimento di tutte le azioni costituenti l'intero capitale di Giordano Vini, ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 10,00 ciascuna;
- (ii) un aumento del capitale sociale in natura riservato a Provinco S.r.l., al dott. Loris Delvai e al dott. Gianpiero Avesani per complessivi massimi Euro 8.000.030,00 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime numero 800.003 Azioni Ordinarie, da liberarsi da parte di Provinco S.r.l., del dott. Loris Delvai e del dott. Gianpiero Avesani mediante conferimento di numero 53.143 azioni di Provinco Italia (pari al 40% del capitale sociale della medesima), ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 10,00 ciascuna;
- (iii) un aumento del capitale sociale, a pagamento e in denaro, da sottoscrivere da parte di Private Equity Partners S.p.A., PEP per conto di Private Equity Partners Fund IV, Fer. Gia. S.r.l. e Emisys Capital S.g.r S.p.A per conto di Mid Capital Mezzanine, per complessivi Euro 3.000.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di numero 300.000 nuove Azioni Ordinarie ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 10,00 ciascuna e precisamente: (i) n. 3.000 Azioni Ordinarie sottoscritte da Private Equity Partners S.p.A.; (ii) n. 97.000 Azioni Ordinarie sottoscritte da PEP per conto di Private Equity



- Partners Fund IV; (iii) n. 100.000 Azioni Ordinarie sottoscritte da Fer. Gia. S.r.l.; e (iv) n. 100.000 Azioni Ordinarie sottoscritte da Emisys Capital S.g.r. S.p.A. per conto di Mid Capital Mezzanine;
- (iv) un aumento del capitale sociale, a pagamento e in denaro, in opzione ad IPO Challenger S.p.A. per complessivi massimi Euro 41.950.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime numero 4.195.000 Azioni Ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 10,00 (dieci/00) ciascuna, con abbinati gratuitamente Warrant nel rapporto di n. 3 Warrant ogni n. 2 Azioni Ordinarie sottoscritte;
- (v) un aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 181.377,00, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero 1.813.770 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, godimento regolare da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari di detti Warrant in conformità a quanto stabilito nel relativo regolamento;

Per effetto delle operazioni che precedono, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il capitale sociale della Società è pari ad Euro 707.065,70 suddiviso in n. 6.575.657 azioni, di cui n. 5.205.657 Azioni Ordinarie e n. 1.370.000 Azioni Riscattabili, tutte prive di indicazione del valore nominale.

#### Riserve

La riserva da sovrapprezzo azioni è stata generata dalle operazioni descritte al precedente paragrafo.

La riserva per piani a benefici definiti è generata dagli utili attuariali derivanti dalla valutazione del trattamento di fine rapporto ai sensi del principio IAS 19, accumulati.

Le altre riserve sono costituite per 3.112 migliaia di Euro dalla riserva per operazioni "under common control" generata dal consolidamento avvenuto nel corso del semestre del gruppo Giordano Vini, al netto di una riserva negativa di 498 migliaia di Euro generata dalla contabilizzazione diretta a patrimonio netto, ai sensi del principio IAS 32 degli oneri sostenuti dalla capogruppo in relazione alle sopra citate operazioni sul capitale al netto della relativa fiscalità differita.

## **20 Debiti finanziari**

La situazione dei debiti finanziari al 30 giugno 2015, interamente riconducibile al gruppo Giordano Vini è illustrata di seguito.



Valori in migliaia di euro

30.06.2015

	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
Finanziamento pool - Senior	3.662	36.331	-	39.993
Finanziamento "denaro caldo"	4.000	-	-	4.000
Finanziamenti "import"	531	-	-	531
Mutui chirografari	115	117	-	232
Ratei passivi finanziari	53	-	-	53
<b>Totale Banche</b>	<b>8.361</b>	<b>36.448</b>	-	<b>44.809</b>
Debiti verso società di leasing	45	18	-	63
Debiti verso società di factoring	320	-	-	320
<b>Totale altri finanziatori</b>	<b>365</b>	<b>18</b>	-	<b>383</b>
<b>Totale</b>	<b>8.726</b>	<b>36.466</b>	-	<b>45.192</b>

Ai fini di una migliore comprensione dell'evoluzione del debito si segnala che nel 2014 è stata avviata una trattativa per la rimodulazione del debito, conclusasi positivamente a febbraio 2015; per i dettagli e l'evoluzione societaria, si rimanda a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

Proprio grazie alla positiva conclusione dell'operazione straordinaria precedentemente descritta, il debito esposto nel bilancio 2014 di Giordano Vini come debito a breve, è stato successivamente rimodulato a medio lungo termine.

In data 10/02/15 è avvenuto il rimborso di 18,9 Mln e in data 30/06/2015 sono stati rimborsati 1,9 Mln relativi alla prima delle due rate annuali.

I debiti finanziari sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, determinato come fair value iniziale delle passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

In relazione ai finanziamenti di cui sopra, sono stati rilasciati determinati impegni a garanzia dei medesimi illustrati nella sezione "garanzie prestate o ricevute".

I suddetti contratti di finanziamento presentano clausole simili e di prassi per questo genere di operazioni, quali, ad esempio: (i) previsione di covenants finanziari in funzione dell'andamento di taluni parametri finanziari a livello consolidato di gruppo; (ii) obblighi informativi in relazione al verificarsi di eventi di rilievo in capo alla Società, nonché di informativa societaria; (iii) impegni ed obblighi, usuali per operazioni di finanziamento di tal genere, quali a titolo esemplificativo, limiti all'assunzione di indebitamento finanziario ed alla cessione dei propri beni, divieto di distribuire dividendi o riserve ove taluni parametri finanziari non siano rispettati.

A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni della Società ai sensi dei predetti finanziamenti a medio termine, sono state costituite le seguenti garanzie, in linea con la prassi di mercato per questo genere di operazioni: (i) pegno sul 100% del capitale





sociale della Società (ii) ipoteca sui propri beni immobili, e (iii) privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico Bancario su taluni beni mobili.

Tra gli altri finanziamenti in essere al 30 giugno 2015 vi sono:

- Finanziamento agevolato Monte dei Paschi di Siena, ai sensi della legge 46/1982, di complessivi Euro 1.921 migliaia erogato tra il 1999 ed il 2008. Il debito residuo al 30 giugno 2015 ammonta ad Euro 232 migliaia.
- Finanziamenti a breve termine a tassi di interesse di mercato: al 30 giugno 2015 ammontano a complessivi Euro 4.000 migliaia (Euro 9.500 migliaia al 31 dicembre 2014).
- Finanziamento a breve Fin-Import su un'importazione di complessivi 531 migliaia.

I debiti verso altri finanziatori sono riconducibili al debito verso Società di Factoring per incassi da corrispondere per Euro 320 migliaia ed Euro 63 migliaia per leasing.

## **21      Trattamento di fine rapporto**

### *Piani a contribuzione definita*

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

### *Piani a benefici definiti*

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, a decorrere dal presente esercizio, rilevati vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto, mentre nell'esercizio precedente venivano rilevati a conto economico.

Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 30 giugno 2015:



Valori in migliaia di euro

<b>Fondo all'1.1.2015</b>	<b>-</b>
Accantonamenti	7
Incrementi da "business combinations"	67
Incrementi da operazioni "under common control"	1.887
Anticipi corrisposti nel periodo	(4)
Indennità liquidate nel periodo	(6)
(utile) / perdita attuariale	(112)
Oneri finanziari	1
<b>Fondo al 30.6.2015</b>	<b>1.840</b>

La componente "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri / (proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari", mentre la componente "utili/(perdite) attuariali" viene esposta in una Riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali".

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 30 giugno 2015 sono le seguenti:

<b>Assunzioni attuariali</b>	<b>30.06.2015</b>
Tasso di sconto	1,75%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	-
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	8,40%

## 22 Fondi per rischi e Oneri

Nel corso del semestre la voce si è movimentata come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non correnti	Correnti	Totale
<b>Fondo all'1.1.2015</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Accantonamenti	57	99	156
Incrementi da "business combinations"	1.769	-	1.769
Incrementi da operazioni "under common control"	1.094	576	1.670
Rilasci	(390)	-	-
Utilizzi	(99)	(582)	(681)
<b>Fondo al 30.6.2015</b>	<b>2.431</b>	<b>93</b>	<b>2.914</b>

Tra le passività non correnti sono inclusi:



- accantonamenti effettuati al livello del sottogruppo Giordano Vini a fronte di contenziosi legali in essere con fornitori, vertenze con ex dipendenti e altri soggetti per 1.074 migliaia di Euro;
- un fondo di 650 migliaia di Euro relativo a passività potenziali di natura fiscale di Provinco Italia; a tal proposito si segnala che la Società controllata ha ricevuto nell'esercizio 2012 un Processo Verbale di Costatazione riferito ai periodi di imposta 2010, 2011 e 2012. Nel gennaio 2013 la Società ha inviato all'Agenzia delle Entrate le proprie osservazioni, contestando i rilievi indicati nel PVC;
- la stima delle passività potenziali riferite alla indennità suppletiva di clientela agenti ed ai rischi su prodotti riconducibile alla controllata Provinco per 707 migliaia di Euro. Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato calcolato tenuto conto degli accordi economici collettivi e del limite massimo dell'art. 1751 del Codice Civile. Il fondo per rischi su prodotti copre le perdite potenziali derivanti dalle merci vendute dalla Società.

Tra le passività correnti è incluso il fondo resi su vendite riferito al sottogruppo Giordano Vini.

### 23 Debiti commerciali

Tale voce accoglie tutti i debiti di natura commerciale ed è riferibile per euro 19.040 migliaia di Euro al Sottogruppo Giordano Vini, per 5.625 migliaia di Euro alla controllata Provinco Italia e per 581 migliaia di Euro alla Capogruppo. Hanno la seguente distribuzione geografica:

- Italia: Euro 24.190 migliaia
- Estero: Euro 1.056 migliaia

### 24 Altre passività

Sono costituite come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	<b>30.06.2015</b>
Verso personale dipendente	1.966
Verso enti previdenziali	704
Verso amministratori	12
Risconti passivi	637
Altri	256
<b>Totale</b>	<b>3.575</b>

Il debito verso il personale dipendente accoglie principalmente le retribuzioni del mese di giugno liquidate nel mese di luglio e le competenze differite per ferie e festività maturate e non ancora godute.



All'interno della voce risconti passivi si evidenziano Euro 447 migliaia relativi alla quota di competenza degli esercizi futuri del contributo in conto impianti ottenuto nel 2010 dalla Regione Puglia, ed Euro 103 migliaia alla quota di competenza esercizi futuri del contributo in conto impianti ottenuto nel IV trimestre 2011 per investimenti volti alla produzione e alla lavorazione di uve e vini di qualità. I contributi sono stati contabilizzati negli esercizi 2010 e 2011 in corrispondenza del ricevimento della delibera e la ripartizione temporale del beneficio correlato ai medesimi è stata effettuata sulla base della vita utile dei cespiti cui è riferito.

## 25 Passività per imposte correnti

Sono costituite come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	<b>30.06.2015</b>
IVA	935
IRES	207
Ritenute IRPEF	472
IRAP	105
Accise	219
Altre imposte	10
<b>Totale</b>	<b>1.948</b>

## 26 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari fanno riferimento al sottogruppo Giordano Vini e sono relativi a coperture dal rischio di cambio del dollaro.

Pur essendo operazioni poste in essere con finalità di copertura dal rischio di "cash flow", in mancanza dei requisiti per la contabilizzazione secondo le regole dell' "Hedge Accounting", sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di fair value.

## 27 Ricavi delle vendite e altri ricavi

I ricavi al 30 giugno 2015 sono di seguito dettagliati:



Valori in migliaia di euro

**30.06.2015**

Direct Marketing segmento "Giordano"	42.982
Vendite segmento "Provinco"	15.856
Export tradizionale segmento "Giordano"	3.678
Vendita vino sfuso	3.238
Punti vendita diretti	119
Altri	307
<b>Totale</b>	<b>66.180</b>

Valori in migliaia di euro

**30.06.2015**

Proventi da attività commerciale	157
Recuperi da assicurazioni	109
Plusvalenze da alienazione	7
Sopravvenienze attive	137
Rilascio fondi	390
Altri	230
<b>Totale</b>	<b>1.030</b>

Il rilascio di fondi è riconducibile alla controllata Provinco Italia e fa riferimento ad un'indennità suppletiva di clientela non più dovuta.

## **28 Costi per acquisti**

I costi per acquisti fanno riferimento per 19,0 milioni di Euro al sottogruppo Giordano Vini e per 12,8 milioni di Euro alla controllata Provinco Italia.

## **29 Costi per servizi**

I costi per servizi al 30 giugno 2015 sono di seguito dettagliati:



Valori in migliaia di euro

**30.06.2015**

Costi di trasformazione	1.808
Costi di distribuzione	5.695
Pubblicità, commerciale e materiale pubbl	4.983
Servizi da terzi	4.383
Consulenze	609
Prowigioni	366
Altri costi generali	826
Godimento beni di terzi	40
<b>Totale</b>	<b>18.710</b>

Le prestazioni di terzi includono per circa 3,5 milioni di Euro prestazioni relative al gruppo Giordano Vini fornite dai call centers esterni per prestazioni di inbound e outbound per le chiamate in arrivo e verso i clienti (Teleselling) e costi di cooperative esterne per attività logistica di natura variabile.

Si segnala che la voce altri costi generali include i compensi ad amministratori, sindaci e revisori, dettagliata come segue:

Valori in migliaia di euro

**30.06.2015**

Amministratori	259
Sindaci	62
Società di revisione	63
<b>Totale</b>	<b>384</b>

### **30 Costo del personale**

Il costo del personale al 30 giugno 2015 è di seguito dettagliato:

Valori in migliaia di euro

**30.06.2015**

Salari e stipendi	6.101
Oneri sociali	1.934
Trattamento di fine rapporto	423
Personale non dipendente e collaboratori	198
Costo di somministrazione	548
Altri costi	19
<b>Totale</b>	<b>9.223</b>



La tabella che segue espone il numero dei dipendenti:

	<b>N. puntuale 30.06.2015</b>	<b>N. medio 30.06.2015</b>
Dirigenti	8	8
Quadri	10	10
Impiegati	310	326
Operai	105	123
<b>Totale</b>	<b>433</b>	<b>467</b>

### **31 Altri costi operativi**

La voce “altri costi operativi” include per 654 migliaia di Euro, oneri di natura non ricorrente contabilizzati in capo a IWB; nel dettaglio si tratta degli oneri accessori all’acquisto delle partecipazioni Provinco Italia (433 migliaia di Euro) e Giordano Vini (223 migliaia di Euro). Tali oneri, capitalizzati sui relativi costi di iscrizione delle partecipazioni a livello separato, sono stati spesi a livello consolidato ai sensi del principio IFRS 3.

### **32 Svalutazioni**

La voce è interamente relativa al sottogruppo Giordano Vini e riguarda la svalutazione di crediti commerciali contabilizzata nel periodo.

### **33 Oneri e proventi finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>30.06.2015</b>
Su conti correnti	48
Differenze cambio	459
<b>Totale</b>	<b>507</b>

I proventi finanziari sono dovuti principalmente all’effetto delle differenze su cambio realizzate da crediti in valuta estera.



Valori in migliaia di euro

**30.06.2015**

Su finanziamenti	(438)
Su conti correnti bancari	(2)
Su strumenti finanziari	(48)
Commissioni e spese bancarie	(503)
Differenze cambio	(375)
Altri finanziatori	(48)
Trattamento di fine rapporto	(1)
<b>Totale</b>	<b>(1.415)</b>

Composizione degli oneri finanziari per totali Euro 1.415 migliaia:

- Gli interessi passivi su finanziamenti a breve termine sono principalmente dovuti a finanziamenti contratti con le banche con durata non superiore a sei mesi.
- Gli interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine includono gli oneri derivanti dal debito verso le banche finanziatrici, originato in seguito all'acquisizione della Ferdinando Giordano S.p.A.; per un riepilogo dell'Acquisition Financing si rinvia alla Nota 20.

Comprendono Euro 611 migliaia di interessi, nettati da Euro 289 migliaia per l'effetto positivo derivante dal calcolo del costo ammortizzato. Rispetto il periodo precedente, gli interessi sono diminuiti grazie al minor debito residuo alla contrazione del tasso Euribor di riferimento, effetto derivante dal contesto macro economico.

Tali interessi passivi si confrontano con Euro 725 migliaia del primo semestre 2014, sui quali incideva invece un effetto peggiorativo di Euro 145 migliaia, legato al calcolo del costo ammortizzato.

- Gli interessi passivi sui conti correnti bancari sono relativi principalmente all'utilizzo dello scoperto di conto corrente con in vari Istituti bancari.
- Differenze su cambio realizzate e adeguamenti di fine periodo relativi alle partite aperte per Euro 375 migliaia.
- Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente all'operatività di cessione pro soluto dei crediti dell'area di business Extra Vad.
- Le commissioni e spese bancarie ammontano a Euro 503 migliaia e comprendono sia le spese bancarie, sia quelle per fidejussioni. Includono inoltre 335 migliaia di spese accessorie relative alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario a medio termine i quali sono stati ripartiti pro-quota sulla base dei rimborsi delle linee di finanziamento, nell'ambito della valutazione tramite del costo ammortizzato.

### **34 Imposte**

Le imposte al 30 giugno 2015 sono costituite come segue:





Valori in migliaia di euro

**30.06.2015**

IRES	(633)
IRAP	(143)
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	-
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(776)</b>
Imposte anticipate	(290)
Imposte differite	272
<b>Totale fiscalità differita</b>	<b>(18)</b>
<b>Totale</b>	<b>(794)</b>

### **35 Rapporti con parti correlate**

La Società è stata costituita in data 27 novembre 2014 e non ha una storia operativa pregressa.

I rapporti intrattenuti da Giordano Vini e Provinco Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 hanno avuto ad oggetto: (i) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra Provinco Italia e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia l'immobile sito in Rovereto (TN) – Via per Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad euro 60.000,00 annui oltre IVA; e (ii) rapporti di natura commerciale posti in essere con le società Santa Marta società agricola e Fer.Gia S.r.l. possedute direttamente dalla famiglia Giordano.

I sopra descritti rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

### **36. Operazioni atipiche e inusuali**

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

\*\*\*\*\*



**Italian Wine Brands S.p.A.**

**Bilancio consolidato semestrale  
abbreviato al 30 giugno 2015  
(con relativa relazione della  
società di revisione)**



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Cairoli, 4  
28100 NOVARA NO

Telefono +39 0321 613571  
Telefax +39 0321 610147  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della  
Italian Wine Brands S.p.A.

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto per la prima volta su base volontaria dagli amministratori della Italian Wine Brands S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Italian Wine Brands al 30 giugno 2015. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### **Portata della revisione contabile limitata**

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### **Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italian Wine Brands al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Novara, 22 settembre 2015

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi  
Socio